l'Unità / sabato 3 maggio 1975

Evidente l'esigenza di un confronto serio sulla legge Reale

CADONO NEL NULLA LE SPECULAZIONI DC SULL'ORDINE PUBBLICO

Confermata la fondatezza delle proposte del PCI - Lunedì il dibattito alla Camera - Fanfani insiste nella ricerca di motivi di divisione - Articolo di Reichlin su «Rinascita»

Gli OSA sulla legge per l'ordine pubblico

Gli studenti per efficaci misure antifasciste

INIZIATIVE E ASSEMBLEE NEI GIORNI DEL DIBATTITO PARLAMENTARE - DENUNCIATA L'AZIONE GENERICA E INDIFFERENZIATA DEI GRUPPI

Gli Organismi studenteschi autonomi (OSA) hanno diffuso il seguente comunicato sulla legge per l'ordine pubblico

Di fronte all'aggravarsi della violenza fascista, all'acuirsi della pericolosità delle sue azioni e provocazioni ed all'uso ormai corrente delle armi da guerra da parte dei criminali fascisti lasciati liberi di scorazzare impunemente gli studenti democratici italiani esigono da parte del governo e dei pubblici poteri che si attui finalmente una ferma ed incisiva azione per stroncare la sovversione, i complotti ed il terrorismo fascista. Perché ciò si realizzi è necessario che si manifesti una salda e decisa volontà politica di spezzare alle radici il fascismo volontà che mai fino ad ora si è compiutamente realizzata nell'azione dei governi diretti dalla DC

Infatti anche in questi ultimi mesi e giorni abbiamo assistito a gravissimi episodi di contraddittorietà nella azione dei vari corpi di polizia o tra le forze dell'ordine e della magistratura E abbiamo assistito ancora una volta all'uso equivoco di squadracce speciali appartenenti a corpi armati dello Stato nel corso di manifestazioni

Già esistono le leggi che potrebbero permettere di colpire la violenza fascista assicurare una maggiore sollecitudine ed efficacia dell'azione della magistratura e di tutti gli organi dello Stato preposti alla sicurezza dei cittadini e alla tutela dell'ordine democratico Ma se nuove leggi quale l'introduzione del confino per gli squadristi fascisti possono dare maggiore coordinamento ed efficacia a questa azione, allora è giusto che il parlamento le discuta e le approvi Per questo è necessario denunziare l'azione di quei gruppi che con una agitazione generica ed indifferenziata attorno a cosiddette leggi liberticide non si battono concretamente per ottenere misure urgenti contro i fascisti e oggettivamente indeboliscono la azione unitaria contro il fascismo e le sue cause

Noi vogliamo invece che la legge presentata dal governo in materia di ordine pubblico attualmente in discussione alla Camera venga sostanzialmente cambiata per farne un efficace e incisivo strumento contro i fascisti e le più efferate forme di criminalità comune e impedire che possa essere utilizzata per ledere libertà fondamentali garantite dalla Costituzione

Con l'unità e la lotta degli studenti rivendichiamo perciò che vengano modificati gli articoli che contengono norme pericolose per tali diritti, e in particolare

— la norma che impedisce al giudice di concedere la libertà provvisoria quando lo ritenga opportuno,

— la norma che introduce la facoltà di perquisizione, da parte della polizia per la ricerca di armi

— gli articoli in materia di reati commessi dalle forze dell'ordine e in particolare per quanto riguarda la sottrazione di tali procedimenti alla magistratura ordinaria

Si chiede infine l'abolizione dell'articolo 7 che estende in modo pericoloso le norme già esistenti sull'uso delle armi da parte della forza pubblica

Gli O.S.A. invitano gli studenti a organizzare per tutto il periodo del dibattito parlamentare, e particolarmente nei giorni 5 6, 7 maggio in cui la legge sarà discussa in assemblea alla Camera, iniziative di lotta articolate in assemblee aperte di scuola e di zona con la partecipazione di sindacalisti giuristi democratici rappresentanti delle forze politiche democratiche per portare alla conoscenza e al dibattito di tutti gli studenti il contenuto della legge del governo e lo scontro in atto per strapparne la modifica

Gli O S A invitano inoltre a fare inviare da ogni assemblea telegrammi e ordini del giorno per esprimere le richieste e la volontà degli studenti ai gruppi parlamentari e inoltre a organizzare da ogni scuola l'invio di delegazioni in parlamento

Gli OSA perciò invitano gli studenti a non partecipare a iniziative in contrasto con questa piattaforma di lotta e a esercitare la più ferma vigilanza di massa contro ogni avventurismo e provocazione

Con il dibattito in aula a Montecitorio sulla legge Reale per l'ordine pubblico lunedì prossimo avrà inizio un confronto di notevole interesse politico La campagna strumentale tentata dall'attuale segreteria dc a puri fini propagandistici appare ormai — alla luce dei fatti — largamente sgonfiata lo sforzo di fare apparire il gruppo dei deputati comunisti attestato su di una posizione di «ostruzionismo» o di «sabotaggio» dei lavori parlamentari (quando ancora non era neppure cominciata la discussione del provvedimento proposto dal governo) è caduto nel nulla Appare anzi per quello che realmente è e si sta infatti ritorcendo contro chi ha cercato di metterla in piedi questa meschina speculazione

Il dibattito politico sulla legge — come era logico che fosse — ha rivelato l'esistenza di differenze di giudizio di preoccupazioni e di dubbi diversi all'interno della stessa maggioranza concentrandosi in questo momento sui contenuti sulle soluzioni concrete da adottare Non è dunque evidente che sarebbe stato un grave errore anzitutto dal punto di vista del prestigio del Parlamento varare misure del genere di quelle contenute nel «progetto Reale» senza neppure sottoporle al vaglio del dibattito in aula? I fatti stanno in effetti confermando non solo la giustezza del metodo suggerito dal gruppo comunista per la prosecuzione del confronto sulla legge (il PCI è stato l'unico partito a chiedere la discussione in aula) ma anche la fondatezza delle sue proposte di modifica che saranno ripresentate nel corso del dibattito alla Camera

Il banco di prova rappresentato dal dibattito che sta per aprirsi alla Camera è anche un *test* che fa risaltare la differenza tra chi ricerca un confronto oggettivo su di un delicato progetto di legge, e chi al contrario si preoccupa soltanto di cercare *slogans* elettoralistici Anche attraverso i commenti televisivi si è data in questi giorni una sola spiegazione del rinvio a lunedì del dibattito in aula si è detto che ciò era stato reso necessario dai contrasti tuttora esistenti tra i partiti della maggioranza E' stato ammesso così che ad ostacolare l'*iter* della legge erano ragioni ben diverse da quelle portate in campo

E' certo doveroso confrontarsi sui contenuti della legge Reale e non soltanto su quei due articoli — il 4 e il 19 — che sono stati tra i più discussi in seguito alle riserve avanzate dai socialisti Altri aspetti del «progetto Reale» infatti suscitano serie preoccupazioni Si tratta di quelli che riguardano l'uso delle armi da parte della polizia di quelli che rivedono la cosiddetta «legge Valpreda» e di altri I deputati comunisti hanno già presentato in proposito precise controproposte, che in parte sono state prese in considerazione e in parte accantonate

Se il bilancio della campagna elettoralistica dc sull'ordine pubblico è assai magro l'unico a non volerne trarre le conseguenze è il senatore Fanfani

Parlando a S Salvo il segretario dc ha continuato a riferirsi alla necessità per il dopo-elezioni di un «*incontro tra le forze democratiche*» confermando in tal modo una ispirazione ambigua all'insegna della «centralità»

Imbarazzata è stata la sua difesa di trent'anni di governo democristiano soprattutto per quanto riguarda la lotta al fascismo e alle trame eversive qui non è in gioco soltanto il «*malgoverno dei ministri dell'Interno dc*» — come mostra di credere Fanfani riferendosi alle critiche rivolte al suo partito — ma tutta la politica democristiana ivi compresa ovviamente la «gestione» ininterrotta del ministero del Viminale Il segretario dc è sceso poi sul terreno della contraffazione della verità quando per difendere la DC ha affermato che i comunisti avrebbero voluto «*fermare*» i «*servizi dell'ordine*» ed avrebbero «*incoraggiato*» altresì gli «*estremisti della contestazione*»

E' significativo infine che proprio nella giornata del Primo Maggio il segretario della DC abbia parlato dei problemi del movimento sindacale italiano soltanto per formulare un richiamo ai dirigenti della CISL iscritti al partito democristiano in relazione alla complessa vicenda interna che ha per protagonista Scalia Fanfani (come riferiamo in altra parte del giornale) ha espresso «*doloroso stupore*» per i provvedimenti presi nei confronti dell'esponente della minoranza CISL ed ha detto di sentirsi autorizzato in nome delle sue *personali prove di pazienza e di sopportazione* a richiamare i dirigenti della CISL «*ad annobilire* (ha detto proprio così) *il loro sforzo* dando esempio di *democratica tolleranza*»

REICHLIN Con un editoriale su *Rinascita* il compagno Reichlin sottolinea che la strategia unitaria proposta dai comunisti al movimento operaio «*e a tutte le forze popolari comprese quelle che si raccolgono nella DC non è affatto in contraddizione con l'appello a sconfiggere la politica integralista e di divisione sostenuta dalla segreteria dc*» «*Ed è chiaro* — soggiunge — *che se si vuole sconfiggere questa politica la DC deve perdere voti*» e ciò deve avvenire «*per guadagnare una posta più alta che non riguarda solo lo sviluppo della democrazia italiana ma la salvaguardia del ruolo storico della DC e dei cattolici democratici*»

c. f.

Il cattivo esempio viene dall'alto

I parlamentari comunisti e della Sinistra indipendente hanno denunciato la vergognosa pratica della maggioranza e specie della DC di coprire in tutti i modi, approfittando del segreto istruttorio nella Commissione inquirente, le responsabilità di ministri e dirigenti dei partiti di centro sinistra imputati di pesanti reati

SI TENTA DI INSABBIARE LO SCANDALO PETROLIFERO

E' accertato che i petrolieri distribuirono decine di miliardi ai partiti di governo in cambio di leggi che ne favorivano i superprofitti Dopo un tentativo battuto, della DC di sollevare i ministri da ogni responsabilità il processo ristagna e si profila un esito assolutorio I comunisti hanno invece preparato un documento di incriminazione per ministri dirigenti, burocrati e industriali

I VERBI DEL MALGOVERNO

La DC ha adottato tre linee di azione nella Commissione inquirente

- ☐ AVOCARE i processi scottanti sottraendoli alla magistratura
- ☐ ARCHIVIARE a colpi di maggioranza anche i casi di comprovate colpevolezze
- ☐ RINVIARE tutto ciò che non si può seppellire

E' UNA PRATICA VERGOGNOSA CHE DEVE FINIRE
I COMUNISTI SI BATTONO PER FARE LUCE E COLPIRE I RESPONSABILI E I LORO PROTETTORI

Contro la politica che ha condannato la regione al sottosviluppo

Lucania: parte dai giovani la spinta al cambiamento

La disoccupazione intellettuale è l'esempio più clamoroso dello spreco delle risorse — Più di trentamila i diplomati e laureati senza lavoro — Si inceppa l'ingranaggio del potere democristiano, mentre avanza la consapevolezza dell'urgenza di nuovi indirizzi

Nostro servizio

POTENZA *maggio*

E un[illegible] quella che si tenta di lacerare in Basilicata l'assistenza Sono soprattutto i giovani a *non sopportarla più* rifiutano di sentirsene prigionieri di subirne ancora i legacci, di accettarne i condizionamenti Rompere questa camicia significa essenzialmente due cose respingere l'equilibrio del sottosviluppo compiere un primo passo verso un autonomia e una dignità nuove

Non è certo impresa facile per una regione che della politica assistenziale, suo malgrado è stata costretta a farne quasi un modo di vita Ma troppo alto è il prezzo che la Lucania ha pagato in questi anni e non si tratta solo della degenerazione clientelare del più scoperto elettoralismo del sottogoverno ricattatorio e discriminante un prezzo enorme è stato pagato in termini di mancato sviluppo di spreco assurdo delle risorse di mortificazione delle energie umane che pure sono presenti ed in grande misura nell'intera regione Il fenomeno della disoccupazione intellettuale ne costituisce una clamorosa drammatica conferma

Non meno di trentamila sono i giovani diplomati o laureati privi di una qualsiasi occupazione altri cinquemila se ne aggiungeranno quest'anno e così l'anno venturo e così ancora Quale prospettiva li attende? Anche qui come in altre zone del Mezzogiorno siamo all'assurdo di una regione che avrebbe bisogno di utilizzare appieno tutte le sue potenzialità e che invece è costretta a sostenere enormi costi sociali per qualificare forze produttive che non saranno mai utilizzate o che magari (è accaduto in passato ma oggi neppure questo è possibile) andranno ad arricchire l'economia di altri paesi europei

Ancorchè ingiusta sul piano politico questa linea è assurda sul terreno strettamente economico e non può non avvertirlo chi come il ministro del Tesoro Colombo — lucano anch'egli e titolare di una sorta di paralizzante protettorato — pretende di impartire lezioni di saggia amministrazione delle risorse nazionali Questi giovani li incontrate dappertutto nei quartieri di Matera lungo il corso di Potenza nelle piazzole dei centotrenta piccoli e grandi comuni della regione si trascinano appresso la loro disoccupazione in un altalena di speranze e di rabbia

Molti non riescono a farsene una ragione un quindicennio di studi e anche più sacrifici enormi per le famiglie finalmente il diploma di maestro di perito industriale di ragioniere o magari la laurea in lettere conseguita a fatica a Salerno o a Bari ed ecco che torna come una condanna proprio la condizione a cui tentavano di sfuggire Ieri era il padre ad essere disoccupato — bracciante povero contadino senza terra «millemestieri» della periferia urbana sconvolta dalla speculazione edilizia oggi disoccupato è il figlio che pure del diploma o della laurea pensava di farne strumento del proprio riscatto

Gli ingranaggi di questo meccanismo non sono chiari a tutti è certo però che la ruota dentata che lo spinge — quella del potere democristiano — oggi si sgrana non riesce più a mordere sul binario slitta su molte scanalature che si riempiono di *tensioni* e di *protesta* E sono soprattutto i giovani i disoccupati intellettuali quelli che non intendono più stare al gioco Dal «febbraio lucano» del 70 — il movimento unitario di lotta che si sviluppò in tutta la regione coinvolgendo migliaia di studenti e le loro organizzazioni politiche in una campagna fra le più vivaci e consapevoli — di strada se ne è fatta anche qui Già allora la protesta assorbì ben poco dalle suggestioni verbali e massimalistiche presenti nelle grandi città si comprese che le parole d'ordine della democrazia della partecipazione del diritto allo studio e al lavoro non potevano restare semplici affermazioni di principio ma dovevano divenire elemento dirompente in una realtà disgregata e ostile Anche se l'esperienza non durò a lungo i tentativi della DC di riassorbire la protesta e le tensioni non sono riusciti

Proprio in questi giorni a Potenza centottanta insegnanti del doposcuola elementare hanno messo in subbuglio il Comune (maggioranza assoluta dc) con la richiesta di continuità del lavoro parlando per sé e per altre migliaia di colleghi disoccupati Contemporaneamente in Consiglio regionale la discussione sui distretti scolastici ha *assunto il carattere* di un serrato confronto politico riferito non ad una mera ripartizione territoriale ma ad una scelta di fondo nella programmazione scolastica e nello sviluppo economico

Sono i temi sui quali il PCI ha dato battaglia Bisogna avere coscienza — osserva Giacomo Schettini segretario regionale del nostro Partito — della coincidenza oggettiva inevitabile fra possibilità di occupazione e rinnovamento strutturale della Basilicata ciò presuppone anche un vasto programma di riqualificazione professionale Qualche esempio concreto attuare la legge regionale sulle unità sanitarie locali (in una zona che registra tassi altissimi di mortalità infantile e una persistenza allarmante di malattie infettive quali la epatite il tifo la tbc) significa disporre in pochi anni di cinque o seimila persone in grado di gestire la nuova struttura assistenziale Pur se la legge è stata respinta dal governo proprio perchè toccava interessi e privilegi essa verrà riproposta sotto forma di iniziativa popolare

Ancora altrove nella geografia pur così precaria del Mezzogiorno si tratta di difendere il lavoro di conquistarlo per chi non ne ha, di preservare le condizioni dello sviluppo qui per gran parte del territorio si tratta di difendere il suolo dalla degradazione fisica di sottrarlo alla minaccia incombente *delle frane e delle alluvioni* (su 130 comuni 124 sono dichiarati franosi) di scongiurare il disastro ecologico Quindi sono indispensabili grandi opere di sistemazione idrogeologica di imbrigliamento delle acque di sistemazione degli argini e di costruzione di dighe e contestualmente si impone un vasto programma di rinnovamento dell'agricoltura di irrigazione di sviluppo della zootecnia di specializzazione colturale Tutto questo — osserva Pietro Simonetti segretario della CGIL — richiede tecnici agronomi, periti idraulici ingegneri e poi ancora operai manovali, ed i contadini specializzati

Molte speranze sono cadute molti sogni sono stati interrotti il territorio ha subito disgregazioni e alterazioni negligenze e rifiuti oggi nel momento in cui tutto si rimette in discussione anche noi vogliamo fare la parte da protagonisti Che siano cattolici coloro i quali — pubblicando in questi giorni una nuova rivista accompagnata da questa dichiarazione programmatica — intendono compiere questo sforzo è importante che siano democristiani variamente collegati al sistema di potere che il partito di Fanfani e di Colombo ha intelaiato per un trentennio in Basilicata è ancor più significativo Certo le prime *parole non sono* gran che di ardimento e soprattutto sono ben lontane dall'esprimere la drammaticità delle cose tuttavia si comincia già con un ammissione e non necessariamente essa deve essere collocata nel clima di strumentale autocritica varato dalla segreteria democristiana in questa vigilia elettorale

Eugenio Manca

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta pomeridiana di lunedì 5 maggio

* * *

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di martedì 6 e mercoledì 7 maggio a partire dalla seduta antimeridiana di martedì

Sede del pretestuoso attacco l'assemblea elettorale dei GIP di San Salvo

SORTITA DEI DIRIGENTI DC CONTRO L'UNITÀ SINDACALE

Coppo giustifica le posizioni scissioniste di Scalia e Fanfani lo difende esprimendo «doloroso stupore» per la posizione della CISL — Assente, al di là dei toni elettoralistici, qualsiasi serio discorso programmatico

Dal nostro inviato

SAN SALVO (Chieti) 2

L'unico elemento emerso con netta chiarezza dalla terza preassemblea elettorale della DC (svoltasi a San Salvo e dedicata ai gruppi di impegno politico sui luoghi di lavoro) è apparso l'intento dell'attuale gruppo dirigente democristiano di fare dei GIP nei loro rapporti con le organizzazioni sindacali un veicolo di posizioni antiunitarie e di attacco alla stessa CISL La recente decisione della CISL di discutere in seno al Consiglio generale ed al Comitato esecutivo la posizione di Scalia ha dato l'occasione qui a San Salvo per alcune pesanti sortite contro l'unità sindacale Nel corso della assemblea plenaria di ieri mattina, i GIP del ministero della Difesa hanno presentato un pesante ordine del giorno nel quale il riferimento al caso Scalia ed il richiamo al patriottismo di partito («l'unità vi era detto la si vuole per strumentalizzarla contro la DC») sono stati utilizzati per attaccare il processo di unità sindacale e per sollecitare apertamente la DC ad esprimere «il proprio chiaro pensiero»

E Fanfani si è espresso, più tardi nel corso del comizio che ha chiuso nello stadio di San Salvo questa terza preassemblea elettorale Il segretario d c ha manifestato «doloroso stupore» per i «recenti avvenimenti» ma anche questa volta, come è suo solito costume ha fatto ampio uso della distorsione della verità dei fatti Ha definito «democratico dissenso» la pesante pressione del gruppo Scalia e se ha parlato di rispetto da parte della DC «della autonomia fra partiti e sindacati» si è ben guardato dal confermare altrettanto rispetto per la unità sindacale Ha anzi accusato di intolleranza quelli della maggioranza CISL, colpevoli di volere «la unità di tutti perseguendo la disunione dei propri amici» Naturalmente il segretario d c ha fatto mostra in tal modo di dimenticare le evidenti responsabilità di Scalia

Di tono analogo erano state le affermazioni fatte in mattinata dall'ex ministro Coppo e pare futuro responsabile nazionale dei GIP (i quali terranno la loro assemblea costitutiva in autunno) Coppo ha assegnato ai GIP il compito di instaurare «un *nuovo rapporto con le organizzazioni dei lavoratori*» ed ha aggiunto che tale rapporto oggi non è facile in quanto secondo lui «certe condizioni si sono sempre più deteriorate anche in conseguenza del processo di unità sindacale in atto» Coppo in sostanza ha giustificato pienamente le pressioni di Scalia e degli altri del suo gruppo che ha definito «dirigenti sindacali democratici» accusando di settarismo e intolleranza gli altri della CISL

Se questa è stata la sostanza principale della preassemblea di San Salvo per il resto il dibattito ha fatto largo uso di asserzioni, anche di per sè significative in molte delle quali però la «autocritica» sulla quale ama insistere in queste preassemblee il segretario d c si è combinata con una forte dose di elettoralismo e addirittura di demagogia Fanfani ha sostenuto che a quanti operano nei GIP la DC ha voluto dare «il giusto riconoscimento di protagonisti non di questuanti di voti nella definizione del programma della DC e nell'aggiornamento della sua azione» ed alla fine ha fatto una demagogica sparata nei confronti dei «mali del capitalismo e del collettivismo»

Nei vari interventi i GIP sono stati presentati come elementi di rinnovamento del partito strumento per ritrovare al di fuori della logica correntizia rapporti e contatti con le forze sociali, occasione finalmente per «far cadere le ragnatele di porte perennemente chiuse di molte sezioni d c» Ma queste affermazioni sono state completamente disancorate da qualsiasi serio discorso programmatico Il dibattito sul merito dei problemi si è frantumato nelle cinque commissioni su una serie di questioni specifiche La intera preassemblea è completamente sfuggita alle questioni reali che oggi stanno drammaticamente di fronte al mondo del lavoro e cioè la grave crisi economica e sociale del paese le responsabilità di questa crisi le misure da adottare per uscirne le misure per difendere le conquiste dei lavoratori e il quadro democratico

In ogni caso questa terza preassemblea a differenza delle altre due che l'hanno preceduta ha dato in un certo qual modo il senso del disagio reale che serpeggia nella base di questo partito sia per il modo come il partito stesso è gestito («Le sezioni a Cagliari sono sempre chiuse ha detto ad esempio un rappresentante dei GIP di questa città) sia per la sordità che viene manifestata verso il mondo del lavoro e che è tanto più forte laddove la DC ha la maggioranza assoluta (lo ha detto un operaio dei GIP di Porto Marghera) sia infine perchè gli operai avvertono e vivono i contraccolpi della crisi e non vedono da parte di questa DC nella quale essi militano la indicazione di valide vie di uscita «Ci accusate di pansindacalismo ha detto l'operaio di Porto Marghera ma sono stati i sindacati a preoccuparsi delle riforme e se vi fosse stata la volontà politica di fare queste riforme noi operai non saremmo stati costretti a dissanguarci con tante lotte

Ma questo disagio viene fronteggiato dalla segreteria DC non con risposte politiche valide bensì facendo leva sul patriottismo di partito sull'anticomunismo più viscerale sugli aspetti più integralisti e oltranzisti (Fanfani si è molto compiaciuto ieri mattina quando uno studente del GIP di Ravenna lo ha elogiato per lo scioglimento del movimento giovanile, che ha definito «ludibrio» del partito) sulla strumentalizzazione antisindacale e antiunitaria

Lina Tamburrino

L'8 maggio

A Reggio Calabria la «Conferenza della gioventù comunista meridionale»

Sui grandi temi della lotta per la *democrazia* lo sviluppo economico e l'occupazione giovedì 8 maggio si svolgerà a Reggio Calabria la «Conferenza della gioventù comunista meridionale» convocata dal PCI e dalla Federazione giovanile comunista

All'iniziativa parteciperanno delegazioni provenienti da tutte le regioni del Mezzogiorno nonchè rappresentanze delle più importanti organizzazioni del Partito e della FGCI del Nord La relazione sarà svolta dal compagno Renzo Imbeni segretario nazionale della FGCI interverrà il compagno Pio La Torre responsabile dell'Ufficio *meridionale* del partito concluderà i lavori il compagno Aldo Tortorella membro della Direzione Parteciperà anche il compagno Pietro Conti presidente della Regione Umbria

Una agitazione di chiara marca corporativa

Lo sciopero dei medici provoca gravi disagi a milioni di assistiti

Si protrarrà fino a lunedì - Ferma denuncia dei sindacati e del PCI

Disagi gravissimi per milioni di assistiti sta arrecando lo sciopero dei medici generici mutualistici e dei medici condotti che ha avuto inizio ieri e che si protrarrà fino a lunedì 5 maggio Studi e ambulatori sono rimasti chiusi e coloro i quali ne hanno avuto bisogno sono stati costretti a richiedere visite domiciliari pagandole regolarmente a tariffa Da oggi il disagio diverrà ancora più pesante poichè le prescrizioni farmaceutiche saranno effettuate non sui ricettari delle mutue ma su quelli privati (il che significa che gli assistiti dovranno anche pagare le medicine) in conseguenza della decisione di effettuare anche uno «sciopero burocratico»

L'agitazione al di là delle stesse motivazioni (i medici sollecitano l'attuazione di una convenzione unica nazionale con gli istituti mutualistici ed esprimono protesta per il blocco di tutte le convenzioni stabilito — in attesa della riforma sanitaria — dalla legge n 386) assume un carattere chiaramente corporativo e non poteva non sollevare critiche severe

La più netta condanna è stata espressa dalla Federazione sindacale unitaria Lo sciopero si afferma «arreca grave danno e disagio essenzialmente ai lavoratori assistiti» e finisce «con lo screditare ed isolare la stessa categoria dei medici»

Il «Gruppo sicurezza sociale» del PCI in un comunicato nel mentre definisce «inaccettabile» la decisione dei medici denuncia altresì le gravi inadempienze del governo per gli inammissibili ritardi che segnano l'iter della riforma sanitaria Il comunicato aggiunge che il blocco delle convenzioni stabilito dalla legge n 386 doveva avere solo carattere transitorio e che la stipula di una nuova convenzione unica eliminando la frammentazione di norme oggi esistente sarebbe un atto di immediata positiva efficacia che va pertanto urgentemente realizzato»

I sindacati medici — si legge nel comunicato — debbono pertanto impegnarsi per sollecitare una rapida conclusione della riforma sanitaria «Il fatto che invece scelgano la via di gravi e pesanti azioni di sciopero e ostruzionistiche non può non far nascere timori sulle reali motivazioni che ispirano i dirigenti di tali sindacati»

Le manifestazioni del PCI

Il compagno Enrico Berlinguer parlerà oggi a Roma (Basilica di Massenzio, ore 17,30) durante l'incontro con i giovani promosso dalla FGCI e dal comitato regionale del Partito

Numerose manifestazioni si svolgeranno nella giornata di oggi, in quella di domani e lunedì Queste le più importanti

OGGI
Potenza Chiaromonte, Vallo di Nera (PG) P Conti, Vercelli Minucci, Mondovì Libertini

DOMANI
Urbino Bufalini, Matera Chiaromonte, Bagni di Cave (PG) P Conti, Ancona Di Giulio, Rivoli Minucci, Caserta Napolitano, Brindisi Reichlin Mestre Serri, Pescara Trivelli, Pordenone Cuffaro, Torino (piazza Repubblica) Libertini, Comacchio Rubbi, Colonia (emigrazione) Imbeni

LUNEDI'
Trieste A Seroni

Oggi ad Ariccia assemblea nazionale dell'ARCI - UISP

Inizia oggi alla scuola sindacale di Ariccia assemblea nazionale dell'ARCI UISP Oltre 300 dirigenti discuteranno dell'impegno dell'associazionismo democratico sui problemi della suola e della prossima consultazione elettorale

Stamane a Roma i funerali del compagno Domenico Ciufoli

Si svolgeranno stamane a Roma i funerali del compagno Domenico Ciufoli stimato dirigente del nostro partito spentosi a l'età di 77 anni mercoledì 30 aprile dopo *una lunga malattia I funerali* muoveranno alle ore 8 dalla clinica «Città di Roma»

Dopo l'omaggio di dirigenti e militanti del partito e delle organizzazioni democratiche la salma del compagno Ciufoli sarà trasferita a Cantiano in provincia di Pesaro dove egli nacque ed iniziò giovanissimo nel 1921 la sua milizia politica al servizio del Partito comunista e dei lavoratori

30 APRILE 1975 SAIGON E' CADUTA

Ai lettori che in questi anni hanno fatto propria la lotta del popolo vietnamita la Casa Editrice EINAUDI ricorda le opere dedicate a questa rivoluzione vittoriosa

Rapporto dal Vietnam di Emilio SARZI AMADE' (1966) **Perchè il Vietnam resiste; Le radici storiche e ideologiche di una guerra rivoluzionaria** di Jean CHESNEAUX (1968) **Il Vietnam vincerà; Politica, Strategia, organizzazione** a cura di Enrica Collotti PISCHEL (1968) **La guerra americana in Asia** di Noam CHOMSKY (1972) **Il lago in fiamme** di Frances FITZGERALD (1974)

Su Panorama c'è scritto che...

Malaffare di Stato

Il malumore per il modo con cui la DC gestisce le aziende pubbliche e esploso clamorosamente il comunista Luciano Barca e il socialista Aldo Ajello denunciano artifici trucchi *menzogne* e attaccano a fondo Cefis e Andreotti

Moro al contrattacco

Non passa giorno senza che Fanfani lanci un siluro contro il governo Quale è il suo obiettivo? E vero che vuole un governo tutto suo? Come si difende Moro? Quale alleato ha trovato fra i grandi leader del partito?

Mafia in Lombardia

La mafia ha messo le mani nei settori chiave dell'economia lombarda banche aree fabbricabili industrie Chi sono i protagonisti della conquista? Quali sono le complicità e le colpe del potere pubblico locale? Dove finiscono i soldi dei sequestri?

Supplemento viaggi

Una guida completa per visitare Stoccolma ristoranti musei teatri sex shop Combinazioni speciali per i viaggi in coppia a Bruxelles Oslo Berlino Un viaggio di sogno in Messico Le Dolomiti a piedi di rifugio in rifugio E cento altri progetti per l'estate

Panorama